ARPAL
Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le Direzione Scientifica
U.O. Pianificazione strategica e Coordinamento Valutazioni Ambientali

PROCEDIMENTO	S1091 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato “Riattivazione della coltivazione del sito estrattivo denominato "Rivarini” nel comune di Pornassio (IM)”
Fase del procedimento	Comunicazione pubblicazione della documentazione per procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, ex art. 19 comma 3 e 4 del D. Lgs. n. 152/2006.
Proponente	Boero Lino e Ivano S.r.l.
Componente/i tematica/he	Ufficio Cave

1) **Elenco documentazione** presa in esame per la redazione del contributo (integrazioni caricate sul portale regionale in data 15.05.2026)
   - Relazione integrativa SIA integrazioni al SIA Preliminare del 14.05.2026 (Dott. Geol. Giacomo Canepa)
   - Studio Idrogeologico Carsico “integrazioni di carattere idrogeologico relative alla circolazione idrica sotterranea 7 maggio 2026 (Dott. Geol. Andrea Robbiano)
   - Relazione “Integrazioni relative al comparto aria” a firma del Dott. Lenzi e Ing. De Ferrari del 10.05.2026

2) **Descrizione sintetica degli aspetti tecnici più rilevanti del progetto.**

Il progetto riguarda la riattivazione di una cava a cielo aperto per l’estrazione di calcare mediante la produzione sia di massi e inerti da frantumazione (sabbia e pietrisco), sia di materiali da utilizzare per scopi ornamentali. La coltivazione sarà condotta mediante sbassi successivi con previsione di realizzazione di n.3 gradoni alle quote 191, 1081 e 1071 m slm. Si prevede inoltre una coltivazione in fossa dalla quota 1060 m slm e 1045 m slm.

Ad oggi il sito presenta un piazzale principale e due gradoni intermedi che saranno rimodellati con la ripresa delle attività anche nell’ottica di una riqualificazione finale del sito, migliorando le condizioni di sicurezza sia nella fase di lavoro, sia nella fase di ricomposizione ambientale della cava. Quando sopra sarà realizzato in via preliminare attraverso la sistemazione della viabilità di cantiere, impostazione della rete di regimazione delle acque. La rete di regimazione è altresì finalizzata ad allontanare le acque di ruscellamento dalla zona di frana quiescente posta a NW della cava verso SW sia nella fase di coltivazione, sia in quella di recupero ambientale.

Le lavorazioni prevedono l’impiego di un frantoio mobile e il deposito temporaneo di rifiuti di estrazione destinati alla ricomposizione paesaggistica del sito.

È prevista inoltre l’installazione di un distributore carburante ad uso privato per il rifornimento dei mezzi d’opera.

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli Ambientali
Settore Controlli Ambientali Metropolitani
Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001

Per quanto riguarda la pulizia dei mezzi in uscita dalla cava, non si prevede la realizzazione di un sistema di lavaggio ruote per i mezzi in uscita dalla cava, ma di "inghiaiare" la strada di accesso, non asfaltata, per un tratto di circa 2 km.

3) Contributo tecnico

A) **PROPOSTA DI RICHIESTA INTEGRAZIONI**

Inquadramento della richiesta di integrazioni

Dall'analisi dei documenti progettuali, con riferimento ai potenziali impatti ambientali generati dalla riattivazione dell'attività estrattiva valutati per gli aspetti di competenza, allo stato attuale non si possono escludere deterioramenti delle matrici aria e acque superficiali in relazione alla mancata predisposizione di un sistema per il lavaggio ruote a servizio dei mezzi in uscita dalla cava. A tal proposito si ritiene che la stesura di materiale drenante sulla pista di accesso sterrata per un tratto prossimo ai 2 km sia idonea per la sistemazione della strada di accesso alla cava ma non rivesta la soluzione progettuale a minor impatto ambientale in quanto il passaggio dei mezzi pesanti su strada sterrata in assenza di un sistema di lavaggio ruote potrebbe non garantire una mitigazione delle emissioni diffuse in atmosfera, anche in considerazione della distanza da percorrere e delle condizioni di manutenzione della pista stessa che potrebbero incidere sull'intorbidimento delle acque superficiali in assenza di interventi mirati in tal senso.

Un secondo aspetto preso in considerazione nell'ottica della valutazione sui potenziali impatti ambientali è dato dall'efficienza della rete di regimazione. Il contesto idrogeologico e geomorfologico in cui si inserisce il sito estrattivo rende necessaria la realizzazione di infrastrutture idonee per la regimazione delle acque superficiali sia per quanto riguarda le singole fasi della coltivazione, sia per quanto riguarda la mitigazione dei potenziali dissesti vista la presenza di fronti aperti attualmente in stato di abbandono e la presenza di una frana quiescente immediatamente a NW della cava.

Richiesta di integrazioni/chiarimenti

Per quanto sopra esposta, si richiede di valutare soluzioni alternative alla stesura di ghiaia lungo la pista di accesso sterrata per la mitigazione delle emissioni diffuse in atmosfera causate dal transito dei camion in uscita dal sito estrattivo.

Si richiede inoltre la rappresentazione della rete di regimazione delle acque nelle tavole relative alle singole fasi della coltivazione.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento ritenuto necessario.

La Responsabile dell'U.O.
Controlli Ambientali
(d.ssa Francesca Castiglioni)

Estensore: Orecchia

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico
U.O. Controlli Ambientali
Settore Controlli Ambientali Metropolitani
Via Bombrini, 8 – 16149 Genova
Tel. +39 010 64371
PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it
C.F. e P.IVA 01305930107

Francesca Castiglioni
12.06.2026
17:58:45
GMT+02:00

Member of CISQ Federation
RINA
CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001